



ALL'INTEGRITÀ, RESPONSABILITÀ E PROFESSIONALITÀ

Conferenza stampa  
Milano, 5 marzo 2012

## PRESENTAZIONE DEL PREMIO

*“E' indubbio che, in ogni caso, pagherò a molto caro prezzo l'incarico: lo sapevo prima di accettarlo e quindi non mi lamento affatto perché per me è stata un'occasione unica di fare qualcosa per il paese [...] Qualunque cosa succeda [...] dovrai tu allevare i ragazzi e crescerli nel rispetto di quei valori nei quali noi abbiamo creduto [...] Abbiamo coscienza dei loro doveri verso se stessi, verso la famiglia nel senso trascendente che io ho, verso il paese, si chiami Italia o si chiami Europa.” (dalla lettera di Giorgio Ambrosoli ad Annalori)*

### **Da chi è promosso**

Il Premio Giorgio Ambrosoli all'integrità, responsabilità e professionalità è promosso da Transparency International Italia e dalla Famiglia Ambrosoli, con il Patrocinio della Camera di Commercio di Milano, il sostegno della Confcommercio - Imprese per l'Italia e l'adesione Fondazione R.E.TE. Imprese Italia.

L'iniziativa ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

### **L'iniziativa**

Il Premio Giorgio Ambrosoli assegna riconoscimenti a persone, o gruppi di persone - in particolare della pubblica amministrazione e delle imprese - che su tutto il territorio nazionale si siano contraddistinti per la difesa dello stato di diritto tramite la pratica dell'integrità, della responsabilità e della professionalità, pur in condizioni avverse a causa di “contesti ambientali”, o di situazioni specifiche, che generavano pressioni verso condotte illegali.

### **L'obiettivo**

L'obiettivo del Premio, nell'ambito dei processi di ammodernamento della Pubblica Amministrazione e di rafforzamento dei meccanismi volti a favorire comportamenti d'impresa improntati all'etica, è concorrere ad attivare circuiti virtuosi di affermazione e riaffermazione dello stato di diritto e delle pratiche di legalità. Ciò senza connotazioni moralistiche generiche e astratte, attraverso la valorizzazione di operati concreti e contribuendo all'affermarsi di contesti culturali e normativi che incentivino pratiche etiche, rendendole il più possibile sostenibili e “premianti”.

### **L'edizione 2012**

Per l'assegnazione del primo riconoscimento il Comitato Promotore ha scelto la figura di Mario Sarcinelli, economista italiano che ha ricoperto e ricopre incarichi di primaria responsabilità, pubblici e privati, è stato tra l'altro vice direttore generale e capo dell'Ispettorato vigilanza sugli istituti di credito della Banca d'Italia e direttore generale del Tesoro.

### **Le edizioni successive**

Per l'assegnazione dei riconoscimenti successivi è in corso di creazione una rete, su tutto il territorio nazionale, di sostenitori e persone di provata reputazione civica che, anche attraverso l'utilizzo di modalità telematiche, possano agevolare le segnalazioni dei comportamenti virtuosi che saranno sottoposte al vaglio di una Giuria. I criteri di scelta terranno conto in particolare i contesti territoriali, temporali, di attività e categoria in cui l'esercizio di funzioni pubbliche e private, attenendosi al rispetto della legge, sia risultato particolarmente problematico.

Particolare attenzione verrà attribuita nelle attività del Premio all'aspetto educativo, contemplando specificamente attività dirette ai giovani che abbiano saputo o intendano avviare iniziative/realizzare pratiche di cultura della legalità. Il Premio non sarà al "caso dell'anno", ma, anno dopo anno, si valorizzeranno, anche con menzioni, le vicende e le persone più meritorie.